Num. 260 — **GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA** — **1862**

orino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*) . . . »	50	26	14

TORINO, Lunedì 3 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra, Belgio . . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
1 Novembre	735,42	735.68	736 26	+12,4	+13.2	+13.2	+11,6	+13.0	+12.8	+11.2	N.E	E.N.E.	N.	Pioggia	Annuvolato pioviggi.	Pioggia
2 »	738,66	738,78	738,84	+12,5	+14,5	+17,1	+12,3	+14,2	+15,4	+11,9	N.N.E.	N E.	N.N.E.	Id.	Annuvolato	Nuv. rotte

PARTE UFFICIALE

TORINO, 2 NOVEMBRE 1862

Relazione a S. M. fatta in udienza del 18 settembre 1862.

Sire,

Per lo sviluppo che nelle attuali circostanze fa d'uopo dare al servizio militare marittimo nel Dipartimento dell'Adriatico, è indispensabile che l'arsenale di marina esistente in Ancona possa disporre dell'intiero fabbricato che in parte ora serve a rinchiudervi i forzati.

A tale uopo si è fatta ricerca nella città stessa di un locale il quale potesse essere appropriato e di facile adattamento ad uso di Bagno, e la Commissione appositamente nominata propose di addivenire all'acquisto di un fabbricato di proprietà del sig. Beretta, capace di 500 o 600 forzati con tutti gli occorrenti accessori.

Il contratto venne stipulato il 12 luglio ultimo, ed il prezzo di acquisto venne fissato in L. 260/m. e sebbene debbanvisi aggiungere L. 54/m. per opere di adattamento, tale contratto non cessa di essere vantaggioso, ritenuto che, ove si dovesse costrurre un nuovo Ergastolo di tale capacità, vi si dovrebbero impiegare almeno di L. 500/m. oltre che l'acquisto suddetto offre il vantaggio di avere disponibile il locale in brevissimo tempo.

Non essendosi stanziata nel Bilancio del corrente esercizio somma alcuna in proposito, il Ministro riferente d'ordine di V. M. presentava in data del 5 agosto scorso alla Camera elettiva un progetto di legge per l'approvazione della spesa medesima e per l'iscrizione del relativo fondo in apposito capitolo del Bilancio 1862 del Ministero della Marina.

Stante l'avvenuta proroga del Parlamento il detto progetto di legge non potè venire discusso ed approvato.

Ma siccome a termini del contratto il signor Beretta deve cedere lo stabile non più tardi della metà del corrente mese, ed è in diritto di percepire da questa epoca l'interesse del 5 p. 0[0] sul capitale prezzo convenuto in caso di non effettuato pagamento all'atto della consegna, ne consegue che ove si debba attendere l'approvazione del rammentato progetto di legge per parte del Parlamento, l'Erario Nazionale dovrebbe sottostare ad una spesa che non presenterebbe utile di sorta attesa l'impossibilità di eseguire gli adattamenti che occorrono attorno al locale, e di cui è cenno nello stesso progetto di legge.

Urge quindi che tale spesa rilevante a L. 314/m. sia approvata almeno in via provvisoria, ed a questo fine il riferente prega V. M. a voler munire della Sua Reale firma il seguente progetto di R. Decreto.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visti gli articoli 5, 20 e 21 della legge 13 novembre 1859;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze, ed a seguito di deliberazione presa in Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. È approvato il contratto d'acquisto di un fabbricato sito in Ancona, di proprietà del sig. Beretta, stipulato in quella città il 12 luglio 1862.

Art. 2. È autorizzata la spesa straordinaria di lire 314/m. per l'acquisto suddetto, e per l'adattamento del fabbricato stesso ad uso di Ergastolo pei forzati.

Art. 3. Per l'applicazione di tale spesa è istituito apposito Capitolo sul Bilancio 1862 del Ministero della Marina col n. 43 e colla denominazione — *Acquisto del fabbricato Beretta in Ancona, ed adattamento del medesimo ad uso di Ergastolo.*

La conversione in legge di questo Decreto sarà proposta al Parlamento nella prossima sua riunione.

Il Ministro delle Finanze e quello della Marina, sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino addì 18 settembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.
DI PERSANO.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 21 settembre 1862.

Sire,

Colla Legge 27 luglio 1862, n. 729, venne approvata la spesa straordinaria di L. 24,260,000 pel compimento delle strade nazionali dell'Isola di Sardegna da ripartirsi a carico del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici in ragione di L. 1,500,000 all'anno per i primi 15 anni a partire dal 1862 e di L. 1,760,000 per l'ultimo anno 1877.

Dovendosi ora pagare la spesa assegnata per l'anno 1862, e non essendo colla mentovata legge stabilito a ciò un Capitolo speciale del bilancio, propongo a V. M. che voglia degnarsi di approvare che al bilancio 1862 sia aggiunto un Capitolo col n. 81 *quater* colla denominazione — *Strade nazionali della Sardegna.*

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge in data 27 luglio 1862, n. 729:

Visti gli articoli 20 e 21 della Legge 13 novembre 1859 sulla contabilità generale;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

È istituito sul bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1862 un Capitolo col n. 81 *quater* e colla denominazione di — *Strade nazionali della Sardegna* — per applicarvi la spesa straordinaria di lire 1,500,000, autorizzata colla Legge 27 luglio 1862 pel compimento delle strade suddette.

Il Ministro delle Finanze e quello dei Lavori Pubblici sono incaricati dell'eseguimento del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino addì 21 settembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.
DEPRETIS.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 21 settembre 1862.

Sire,

Coll'atto di convenzione in data 8 giugno 1853 fu accertato in L. 750/m. il credito delle finanze verso il patrimonio privato di V. M. per diversi pagamenti provvisoriamente fatti dallo Stato mentre ancora pendeva la sistemazione de'conti colla lista civile.

Residuava quel credito a L. 375/m. quando fu dichiarato estinto coll'art. 5 della Legge 24 giugno 1860 sulla dotazione della Corona. Sicchè altro ora non resta che di procurare il rimborso alla Tesoreria della somma anticipata; e poichè sul bilancio delle finanze pel 1860 manca il corrispondente, mi onoro sottoporre alla approvazione di V. M. il Decreto che vi provvede, e che è conseguenza necessaria della citata legge.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 20 e 21 della Legge 13 novembre 1859;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze, ed a seguito di deliberazione del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria di lire 375/m. onde provvedere, a senso della Legge 24 giugno 1860, n. 4135, alla regolarizzazione dei conti relativi al credito residuale tenuto dalle finanze dello Stato verso la lista civile.

Art. 2. Per l'applicazione di tale spesa è instituita apposita Categoria sul bilancio del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1860 col n. 166 *ter* e colla denominazione — *Rimborso alla Tesoreria centrale di pagamenti fatti in via provvisoria alla lista civile.*

La conversione in legge di questo Decreto sarà presentata al Parlamento nella prossima sua riconvocazione.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, 21 settembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 21 settembre 1862.

Sire,

La legge 23 ottobre 1859, numero 3710, pose a carico del Governo gli obblighi contratti dalle Provincie e Divisioni amministrative per prestiti di somme effettivamente impiegate in opere stradali; e il debito per un tal titolo caduto sulle finanze ammonta ad una somma di circa L. 1,960,000 la massima parte delle quali fu già pagata in via provvisoria per sollevare l'erario dal peso degl'interessi.

Occorre adesso di regolarizzare i pagamenti fatti, ed apprestare i fondi opportuni per le somme di cui lo Stato è tuttora in debito, l'ammontare delle quali non è però ancora con precisione determinato. A questo doppio scopo intendesi provvedere col progetto di decreto che dopo deliberazione del Consiglio de' Ministri mi onoro sottoporre alla sanzione della M. V. e con cui apresi una apposita Categoria di spesa nel bilancio dell'anno 1860 all'esercizio del quale furono per corrispettivo applicati i fondi destinati alle Divisioni Amministrative e provvisorie per spese stradali, e non erogati a tutto l'anno 1859.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 20 e 21 della legge 13 novembre 1859;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze, ed a seguito di deliberazione del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria di lire 1,960,000 con cui provvedere al soddisfacimento degli obblighi contratti dalle Provincie e dalle Divisioni Amministrative per prestiti di somme impiegate in opere stradali.

Art. 2. Per l'applicazione di tale spesa è instituita apposita Categoria sul bilancio del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1860 col numero 166 *quater* e colla denominazione: *Estinzione di debiti già a carico delle Divisioni Amministrative e delle Provincie per prestiti destinati ad opere stradali, e passati a carico dello Stato in virtù dell'art. 4 della legge 23 ottobre 1859, numero 3710.*

La conversione in legge di questo Decreto sarà presentata al Parlamento nella prossima sua riconvocazione.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, 21 settembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il N. 898 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 della legge 27 ottobre 1860, numero 4380;

Visti gli articoli 69 e 70 della legge sull'ordinamento giudiziario del 13 novembre 1859, n. 3781:

Considerato che quando fu pubblicata nelle Romagne la legge giudiziaria succitata non fu in modo particolare determinato il numero dei giurati pel Circolo d'Assisie di Bologna in ragione della popolazione e del numero degli affari del Circolo stesso:

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, reggente il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

Pel Circolo d'Assisie di Bologna la lista annuale dei giurati ordinari sarà di 400, quella dei giurati supplenti sarà di 80.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 19 ottobre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

Il N. 917 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. Decreto 20 dicembre 1860, col quale furono chiamati sotto le armi tutti gl'individui delle Provincie Napolitane delle Leve degli anni 1857, 1858, 1859, 1860 pel già Esercito delle Due Sicilie;

Visto il R. Decreto 24 aprile 1861, col quale veniva assegnato agli individui suddetti il termine a presentarsi per tutto il giorno 1 giugno stesso anno sotto pena di essere le reclute dichiarate refrattarie, ed i soldati che già avevano marciato disertori;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa piena amnistia a tutti gl'individui delle Provincie Napolitane appartenenti alle leve degli anni 1857, 1858, 1859 e 1860 pel già Esercito delle Due Sicilie, i quali a termini dei R. Decreti 20 dicembre 1860 e 24 aprile 1861, incorsero nei reati di renitenza o di diserzione, con che i latitanti si presentino entro il mese di dicembre prossimo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 2 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

A. PETITTI.

S. M. con Decreti del 26 scorso mese di ottobre, ha fatto le seguenti nomine nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica ha nominato

ad Ufficiali

Serafino cav. Angelo, professore e preside della facoltà teologica nella R. Università di Torino;

Girola cav. dott. Lorenzo, professore e preside della facoltà medico-chirurgica id. id.;

a Cavaliere

Mazzuoli avv. Fausto, professore di codice civile patrio nella R. Università di Pisa;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura Industria e Commercio ha nominato

ad Ufficiale

Bouffard cav. Desiderato:

ed a Cavaliere

Giovanini Gaetano, professore;

Sulla proposta del Ministro della Guerra ha la M. S. nominato

ad Ufficiale

Capisani cav. Camillo, luogotenente colonnello in soprannumero nella R. Casa Invalidi e Compagnia Veterani, ora comandato al Ministero suddetto;

ed a Cavaliere

Amadei Enrico, capo sezione nel Ministero id.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 2 *Novembre* 1862

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale delle Gabelle.

Si avverte il pubblico, che alle ore 10 antimeridiane del giorno 5 novembre corrente si procederà negli uffizi della Prefettura della provincia di Torino alla vendita per asta pubblica di 193 quintali circa di carta stampata e scritta fuori d'uso ripartitamente in varii lotti a favore di chi avrà fatto maggior aumento al prezzo stabilito di L. 20 per ogni quintale.

I campioni della carta ed i capitoli d'onere sono visibili presso la Prefettura, presso l'ufficio di Direzione delle Gabelle via dell'Arsenale, e presso la Dogana.

MINISTERO DELL'INTERNO.

(Direzione Generale delle Carceri).

Avviso di Concorso.

Coerentemente al disposto dall'art. 3 del Regolamento speciale pel concorso ai posti di Medico Ordinario, e di Medico Assistente nei Sifilicomii del Regno, approvato con R. Decreto del 25 settembre p. p. dovendosi addivenire alle nomine pei vacanti posti di *due* Medici Ordinari, e di *quattro* Medici Assistenti pel Sifilicomio di Napoli, si invitano gli aspiranti a produrre in tempo debito le dimande di ammissione al concorso, che a forma del prescritto dal menzionato Regolamento devono constare per i Medici Ordinari, della produzione entro un mese dalla data del presente dei documenti indicati all'art. 2, base al concorso per titoli, salve le disposizioni contenute all'art. 10; e per i Medici Assistenti nella domanda giustificata secondo l'art. 23, producibile entro due mesi dalla presente data, base al concorso per esame.

Torino, il 1.o novembre 1862.

Pel Ministro
Il Direttore Generale
BOSCHI.

R. COMITATO CENTRALE ITALIANO

PER L'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI LONDRA.

Chiusura dell'Esposizione.

Nel ripetere l'annunzio che l'Esposizione Internazionale, giusta le determinazioni adottate dai Commissari di S. M. Britannica, verrà chiusa il 31 di questo mese, per parte del R. Comitato Italiano credesi non inopportuno il rinnovare per norma dei Sotto-comitati, delle Giunte e degli Esponenti, la pubblicazione dell'art. 49 del Regolamento generale 27 luglio 1861 concepito come segue:

« Nei quindici giorni successivi alla chiusura dell'Esposizione l'Espositore o il suo Agente dovrà presentarsi per assistere all'imballaggio; in sua assenza il Comitato Italiano vi provvederà d'ufficio senza assumere alcuna responsabilità per qualsiasi danno.

« L'imballaggio, per quanto sarà possibile, verrà fatto nelle stesse casse che servirono pel trasporto, o nello stesso numero di casse e colle marche conformi a quelle delle polizze di spedizione.

« Se otto giorni dopo l'imballaggio i colli non saranno ritirati dall'Espositore o dal suo Agente, e se alcuna istruzione in contrario non sarà stata diretta al Commissario generale, questi colli saranno rispediti in Italia ai Sotto-comitati di Genova, Livorno, Napoli, Messina, Palermo, Ancona, Sassari, od alla Giunta di Brindisi. »

Torino, il 29 ottobre 1862.

Pel R. Comitato
FERRERO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 22 al 28 ottobre 1862 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso bertone prezzo medio L.	C.	Segale prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	27 8bre	20	95	19	09	—	—	10	64	28	73	23	88	11	—	8	25	—	—
Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Casale	24	—	—	20	45	—	—	11	15	26	56	—	—	12	—	7	75	—	—
Ancona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	25	17	06	16	62	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	25	17	75	16	39	—	—	10	96	36	70	—	—	—	—	9	40	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	25	19	28	18	01	—	—	10	79	25	50	19	60	—	—	8	—	8	90
Treviglio	25	20	09	17	93	—	—	9	60	23	41	—	—	—	—	7	51	7	44
Bologna	25	—	—	—	—	20	10	10	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	25	—	—	—	—	19	25	10	27	29	32	—	—	—	—	—	—	—	—
Desenzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	23	—	—	—	—	21	32	11	79	26	70	—	—	13	45	—	—	—	—
Lecco	25	22	54	21	93	—	—	11	33	27	90	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	28	—	—	—	—	21	71	11	68	27	69	—	—	12	93	7	22	11	98
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	24	—	—	21	64	—	—	10	96	29	50	24	30	13	87	—	—	—	—
Ferrara	16	20	25	18	67	—	—	11	25	35	17	—	—	—	—	7	13	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	24	18	05	16	29	—	—	8	05	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Genova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	22	17	06	16	67	—	—	10	60	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	25	21	92	20	90	20	90	11	29	28	76	22	60	11	64	8	23	10	61
Lodi	26	—	—	—	—	18	61	14	25	22	89	—	—	18	65	7	88	—	—
Melegnano	23	—	—	—	—	19	—	9	50	24	—	—	—	10	40	7	80	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mirandola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	27	—	—	19	20	—	—	12	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	18	28	58	26	24	33	35	12	—	16	—	37	—	—	—	12	—	13	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	27	20	50	19	49	—	—	10	56	24	56	—	—	11	89	—	—	—	—
Pallanza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vercelli	24	—	—	—	—	19	81	11	19	22	91	19	07	10	89	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	22	21	82	20	12	—	—	8	61	25	—	24	30	—	—	6	82	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vigevano	25	20	—	19	31	—	—	10	63	24	59	—	—	10	97	—	—	—	—
Voghera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesaro	22	—	—	16	26	—	—	7	46	32	16	33	80	—	—	—	—	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	25	21	92	20	54	—	—	9	76	28	58	—	—	14	49	6	06	38	69
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	25	—	—	16	07	24	50	12	95	31	40	22	20	12	20	8	15	14	60
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	22	20	94	20	90	—	—	10	—	11	80	—	—	—	—	7	10	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	25	—	—	20	75	—	—	—	—	26	20	—	—	13	50	9	50	12	20
Ivrea	24	21	12	21	02	—	—	12	13	26	—	—	—	13	—	7	58	—	—
Chivasso	29	—	—	—	—	21	25	11	25	25	72	20	93	11	71	7	92	—	—
Carmagnola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pinerolo	25	21	96	21	54	—	—	13	25	—	—	—	—	12	31	—	—	—	—

SVIZZERA

Il Consiglio federale ha diretto ai Cantoni, circa alla vertenza colla Corte pontificia sulle pretese degli ex-militari al servizio di essa la seguente circolare:

« Ci troviamo nel caso di farvi le seguenti comunicazioni circa alla liquidazione dei crediti di massa degli ex-militari al servizio pontificio:

« Dietro le aperture fatte dapprincipio dal nostro console generale in Roma, sulla liquidazione dei crediti di massa dei militari caduti prigionieri a Castelfidardo, opponevasi principalmente la circostanza che i registri del reggimento erano andati perduti, nè se ne trovava copia al Ministero della guerra.

« Per riparare a tale mancanza, noi facevamo conoscere sino dal 15 aprile 1861 al dipartimento dell'interno del Cantone del Vallese, che aveva richiesto in questo affare il nostro intervento, che si potevano raccogliere i libretti di massa di tutti gli interessati, lo che sarebbesi conseguito mediante pubblicazioni e colla cooperazione degli ufficiali, specialmente de'comandanti di reggimenti, i quali ultimi sarebbero forse in istato di ristabilire anche il registro del reggimento.

« Il nostro console generale in Roma riceveva poi dal ministro della guerra pontificio avviso, che egli aveva ordinato all'incaricato d'affari pontificio nella Svizzera, che per suo mezzo si pagassero 2|3 di questi crediti che risultassero da' libretti regolarmente chiusi che venissero presentati.

« Ciò dava occasione alla nostra circolare a tutti i Cantoni del 14 maggio 1862, contenente l'invito di darne notizia ai rispettivi attinenti interessati, e di mandare i libretti di massa al dipartimento militare del Cantone del Vallese, che aveva assunto di radunarli.

« Sui reclami nel frattempo avanzati da singoli militari, tanto in Roma, quanto all'incaricato d'affari pontificio in Lucerna, veniva poi risolto che i 2|3 dei crediti sarebbero pagati soltanto sulla presentazione dei libretti.

« Il 9 agosto il Consiglio di Stato del Vallese ci informava delle verifiche fatte dal suo dipartimento militare in occasione della tentata raccolta de' libretti di massa. L' esigenza del governo pontificio, che questi libretti fossero chiusi regolarmente, riduceva il numero dei reclamanti che ricevettero qualche cosa, a quasi zero, poichè per le marcie ed i cambiamenti di guarnigione che il generale Lamoricière aveva fatto eseguire, la chiusura de' libretti era rimasta in arretrato di uno o due trimestri, inoltre molti militari avevano perduto i loro libretti nella rotta generale; doversi quindi proporre al governo pontificio le seguenti basi per la liquidazione:

« 1. Pagamento de'crediti a norma dei libretti che fossero regolarmente chiusi;

« 2. Chiusura degli altri libretti e pagamento de'crediti risultanti;

« 3. Pagamento di fr. 50 a ciascun uomo che avesse perduto il suo libretto.

« L'incaricato d'affari pontificio, monsignor Bovieri, col quale il dipartimento militare trattò preliminarmente, riconobbe come giuste queste basi, ed annunciò che sarebbesi procurata la autorizzazione di eseguire su di esse la liquidazione. Non essendo però ancora giunta alcuna risposta, il Consiglio di Stato dava a noi notizia dello stato delle cose, affinchè agissimo in modo opportuno nell'interesse degli ex-militari.

« Dietro di ciò noi dirigemmo il 13 agosto una nota all'incaricato d'affari pontificio, con cui chiedevamo al governo pontificio di riconoscere le suesposte basi della liquidazione.

« Ora per mezzo dell'incaricato d'affari pontificio Bovieri ci giunse una nota del 21 corrente, il cui tenore deve sembrare inaspettato e tale da destare stupore. Il governo pontificio, dopo essersi sinora mostrato pronto a pagare questi crediti contro la presentazione dei libretti di massa, nega ora questo medesimo suo obbligo, riconoscendo il diritto alla massa soltanto in quelli che sono rientrati nel servizio interrotto dopo gli avvenimenti del 1860; ed affermando che la concessione del pagamento de' 2|3 non fu che un atto di benevolenza non d'obbligo di diritto; il pagamento di franchi 50 a quelli che hanno perduto i loro libretti non poter essere consentito. Tuttavia il governo pontificio non opporsi che gli si presenti una lista de' soldati reclamanti un'indennizzazione sul servizio fatto e da farsi, non che sulle attuali loro occupazioni, affine di poter giudicare di ciascuno di essi se sia il caso di usare un atto di generosità. A questa circolare uniamo copia dell'intera nota.

« Nel darvi notizia di questo stato della cosa ci permettiamo di aggiungere le seguenti osservazioni:

« Come è noto, il servizio estero negli Stati pontifi ci non era fondato verso la Svizzera, ma aveva le sue basi o sopra capitolazioni private (del conte colonnello Salis-Zizers e del generale conte de Courten del 1832), che furono conchiuse in onta al divieto della Dieta del 3 agosto 1828, o sopra capitolazioni e risoluzioni dei singoli Cantoni, che, contro il prescritto del patto federale del 1815, non mai furono comunicate alla Dieta. Le pretese emergenti da questi rapporti di servizio per i singoli militari non sono perciò sotto la protezione di un trattato internazionale riconosciuto, come invece sarebbe se esistessero capitolazioni regolarmente convenute; ma ne risultano per gli Svizzeri interessati pretese che più hanno il carattere di semplici reclami di diritto privato, sia verso i rispettivi proprietarii de'reggimenti, sia verso il governo pontificio.

« Ciò non ostante noi, come per lo passato, presteremo agl'interessati la nostra azione diplomatica, e faremo il possibile per indurre il governo pontificio al pagamento di quanto è per diritto tenuto a pagare. Ma per ciò conseguire in modo più efficace, è assolutamente necessario che innanzi tutto abbia luogo una cooperazione diretta dei rispettivi ufficiali dei reggimenti, e principalmente dei loro capi. A noi sembra che principalmente a questi ultimi non dovrebbe essere impossibile di ristabilire gli stati dei loro reggimenti ed il conto di cassa del reggimento sino al momento del suo scioglimento, raccogliendo il materiale, al bisogno, anche al ministero della guerra in Roma, dove pure dovrebbe esistere. Questi capi hanno verso quelli che furono loro subordinati almeno un obbligo morale di fare a tale riguardo il possibile. Sul l'appoggio di un simile stato si possono arguire approssimativamente le pretese dei singoli reggimenti ed anche dei singoli individui, ed allora la nostra azione diplomatica avrebbe almeno un fondamento sostanzialmente solido.

« Inoltre ci occorre aver esatta notizia delle capitolazioni private o dei Cantoni che furono conchiuse col governo pontificio, affine di poter giudicare delle singole pretese, ed apprezzare gli argomenti singolari che il sig. incaricato d'affari pontificio prende a far valere in opposizione colle precedenti dichiarazioni. I relativi governi cantonali sono perciò invitati a farci pervenire questi documenti sia in originale, sia in copia.

« Non appena noi saremo in possesso di questi e simili materiali, noi non mancheremo di appoggiare la cosa appo il governo pontificio.

« Circa al ritorno nel servizio pontificio, di cui si parla nella nota del signor incaricato d'affari dobbiamo osservare che esso è incompatibile col vigente divieto federale, e che tutti i passi si potessero fare per indurre questi individui a ritornare al servizio, sarebbero perseguiti e puniti a norma delle citate leggi.

« Finalmente circa alla lista nominativa degl'interessati, di cui si parla nella nota pontificia, coll'indicazione delle relative occupazioni e circa gli eventuali atti di generosità del S. Padre verso i singoli individui, sarebbe contrario alla dignità del governo svizzero il reclamare in qualsiasi caso la generosità di un Sovrano estero; e perciò non potremmo noi assumerci di intervenire per una simile dimanda. Inoltre l'invio di simili liste potrebbe di leggieri compromettere lo scopo, che noi ci siamo proposti per riguardo al mantenimento del divieto degli arruolamenti.

« Vi invitiamo a portare queste nostre comunicazioni in modo conveniente a notizia degli interessati, ed a cooperare a quanto converrà fare nel modo indicato. »

— Il Consiglio federale ha approvato il piano di viaggio per la missione al Giappone. Inoltre ha risolto di indirizzare una lettera officiale al governo del Giappone, che gli annuncia l'imminente presenza della legazione per Yeddo con incarico di entrare in trattative col governo giapponese per la conchiusione di un trattato di commercio e d'amicizia. Questa lettera sarà consegnata al console generale olandese nella Svizzera, con preghiera di inoltrarla al suo indirizzo.

Il ministro svizzero a Parigi fu incaricato di chiedere al governo francese di far sì che la missione svizzera al Giappone nel suo viaggio attraverso la Francia non sia molestata con formalità daziarie.

GRECIA

Abbiamo notizie da Atene sino al 25 ottobre. Dall'*Osserv. Triest.*, dalla *Triester Zeitung* e dal *Sémaphore* di Marsiglia, giornali di vario colore, i quali, narrando nelle loro corrispondenze i recenti casi della Grecia, se differiscono in alcuni particolari concordano nei fatti principali, desumiamo la seguente cronaca sommaria:

Il mattino del 19 ottobre in Atene e la sera dello stesso giorno a Calamata dove trovavasi colla regina il re il quale era dal giorno 13 partito dal Pireo per un viaggio d' ispezione nel Peloponneso, giunse notizia che a Vonitza in provincia di Acarnania era scoppiata una rivolta militare.

Gravi notizie pervenivano intanto alla capitale da tutte le parti del regno e il giorno dopo (20) Hadscicos, ministro dei culti, andò dal re per esporgli lo stato delle cose, e lo invitò a sospendere il viaggio e a tornare in Atene.

Il mattino del 21 si seppe in Atene che tutta l'Acarnania e il Golfo di Corinto erano insorti. Le botteghe si chiusero e ogni cosa mostrava quivi pure prossimi avvenimenti gravi.

Il mattino del 22 annunziavasi apertamente per la città che l' insurrezione sarebbe incominciata in Atene alle 8 di quella sera. Così avvenne. Alle 10 antim. del giorno stesso le LL. MM. lasciarono la rada di Calamata e visitarono due vapori carichi di truppe giunte da Atene. L'aspetto degli uffiziali e dei soldati era silenzioso e tetro. La sera il re, visitato il borgo di Limeni, partì sulla corvetta *Amalia*, dirigendosi verso il Pireo.

Il giorno seguente (23) allo spuntar del sole l'*Amalia* era giunta nella rada di Falerco. Una barca a remi francese le andò incontro. Il ministro francese che vi era dentro col capitano di una nave da guerra ancorata nel porto annunziò al re che la notte scorsa era scoppiata la rivoluzione in Atene, nominato un governo provvisorio e il re e la regina decaduti dal trono ellenico.

Ecco il decreto che pronunzia la decadenza del re Ottone e della sua dinastia e stabilisce il nuovo governo:

Decreto

« I mali della patria sono cessati. Le provincie e la capitale essendosi intese, vi hanno posto termine.

« Per decisione concorde del popolo greco è stata risoluta e decretata:

« La decadenza del re Ottone;

« La decadenza della reggenza di Amalia.

« È composto un governo provvisorio nel modo che segue per governare il Regno sino alla convocazione di un'assemblea nazionale:

« Demetrio Bulgari, presidente;

« Costantino Canaris;

« Benizelo Rufos.

« Un'assemblea nazionale sarà convocata immediatamente per fare una costituzione e per eleggere un re.

« Viva la nazione! Viva la patria!

« Atene, 10/22 ottobre 1862. »

Questo decreto comparve alle 8 del mattino del 23 e il ministro della marina Kalifronas andò a notificarlo al re. Nel corso della giornata andarono da Atene a bordo dell'*Amalia* e furono ricevuti dal re tutti in corpo i ministri delle potenze straniere. Tutti consideravano gli avvenimenti come compiuti e impossibile ogni tentativo di riacquistare il perduto, giacchè non la guarnigione di Atene sola, ma tutto l'esercito greco aveva aderito alla rivoluzione, anzi stava alla testa di essa. Gli ambasciatori tutti furono d'accordo che il re dovesse attendere l'esito degli avvenimenti. La sera si allontanarono, meno quel di Baviera che passò la notte a bordo. Tutta la potenza del re era in questo momento ridotta alle due pirofregate l'*Amalia* e l'*Afroessa*.

Sul mezzogiorno del 24, quando le tracce della rivolta erano già manifeste anche a bordo della stessa *Amalia*, il re accettò l'offerta del ministro inglese e si recò sulla corvetta britannica *Scilla*. L'*Amalia* inalberò tosto bandiera rossa e salutò tra le grida di *Viva la libertà!* il nuovo governo con 50 colpi di cannone. Intanto la *Scilla*, abbandonata la rada di Falerco, passò oltre il Pireo e andò a gettare un'ora dopo l'àncora nel porto di Salamina. Di quivi il re diede il seguente proclama che per mezzo degli ambasciatori venne spedito ad Atene:

Proclama del re al popolo ellenico.

Elleni! Convinto che dopo gli ultimi avvenimenti che ebbero luogo in varie parti del regno, e specialmente nella capitale, il mio soggiorno in Grecia in questo momento potrebbe condurre i suoi abitanti a sanguinosi disordini, e difficili a superarsi, mi sono deciso a lasciare il paese per cui ebbi sempre amore e l'ho ancora, e per contribuire al cui benessere non ho risparmiato nè cure nè fatiche per l'epoca di presso a 30 anni. Lontano da ogni ostentazione, ebbi dinanzi agli occhi soltanto i veri interessi della Grecia, avendo cercato con tutte le mie forze di favorirne lo sviluppo materiale e morale, e diressi le mie mire speciali all'amministrazione imparziale della giustizia. Pure quando si trattò di delitti politici contro la mia persona ho sempre fatto uso di illimitata clemenza e dimenticanza dell'accaduto.

Nel far ritorno al mio paese natale m'affligge il pensiero delle calamità da cui è minacciata la mia cara Grecia dalla nuova piega delle cose. Imploro Dio misericordioso che accordi sempre la sua grazia alle sorti della Grecia.

Dato dal porto di Salamina il 12/24 ottobre 1862.

OTTONE.

La sera Atene era illuminata e il popolo si affollava nelle vie tranquillamente.

Il giorno dopo (25) il governo provvisorio pubblicò il seguente manifesto:

Regno di Grecia.

Il governo provvisorio della Grecia agli Elleni.

Concittadini! Un sistema politico che abbassò la dignità nazionale e condusse a guastare i costumi, un sistema di governo che oppresse il rispetto per le leggi del paese e la coscienza dei cittadini, doveva eccitare contro di sè le convinzioni del popolo greco, e indurlo a sollevazione. Perciò da poco la maggior parte delle provincie incominciò questa grand'opera, ed ora quasi tutte le eparchie sono sollevate, e cacciando le autorità esistenti, appoggiate dal valoroso e nobile esercito installarono nuove autorità locali. Gli stessi bisogni e lo stesso impulso eccitarono nella notte di ieri ad oggi alla sollevazione anche il popolo della capitale, che facendo a gara di zelo col popolo delle provincie in patriotismo, desiderò il rovesciamento dell'ordine di cose esistente, e l'esercito guardiano fedele della custodia del giuramento di fedeltà e del mantenimento delle leggi dalla nazione a lui affidati, degno del nome di esercito greco di cui va adorno, appoggiò il movimento del popolo, e in tal modo fu coll'azione comune rovesciato l'ordine esistente, *mentre il proprietario del trono fu dichiarato deposto, e tolti i diritti alla reggenza alla di lui consorte.* Fu invece instituito un governo provvisorio composto dei signori *A. G. Bulgaris*, quale presidente, *K. Kannaris* e *M. Rufos*.

Il presidente del nuovo Governo formò in seguito a ciò un ministero composto dei signori: Tetzi, alle finanze; Teod. Zaimi, all'interno; A. C. Koumonduros, alla giustizia; D. Mauromicali, alla guerra; E. Delic-

georg', alla pubblica istruzione; D. Kalliphronas, alla marina; B. Nikolopulos pei culti, e A. Diamantopulos, agli esteri.

La missione ricevuta dal Governo provvisorio per parte del popolo, e dall'esercito, si fu la conservazione della monarchia costituzionale, l'inalterabile riconoscimento della stima e della gratitudine per le tre grandi potenze protettrici, il mantenimento degli amichevoli rapporti dello Stato verso tutti gli altri, la sollecita convocazione dell'Assemblea nazionale, e il mantenimento della tranquillità e dell'ordine durante questo intervallo, mantenendo in vigore le leggi dello Stato. E noi adempiremo tale dovere con tutta fedeltà e devozione, pronti a deporre il nostro potere in seno all'assemblea nazionale costituzionale. Affinchè però possa essere posta ad esecuzione quest'opera così bella e santa, deve essere mantenuto fermo il patriottismo di tutti; quindi noi facciamo appello al vostro patriottismo, e attendiamo da voi, non solo il mantenimento dell'ordine e della tranquillità, ma anche quell'abnegazione che distinse la nazione greca nelle passate epoche critiche, e così speriamo che la mano onnipossente dell'Altissimo, che non si ritirò mai dalla patria, assisterà i nostri deboli, ma sinceri sforzi, e concederà la sua benedizione a questa nuova opera, fortificando questo nuovo ordine di cose a gloria del nome greco.

Atene, 11/23 ottobre 1862.

Il Presidente del Governo Provvisorio
BULGARIS.
(Seguono le firme dei Ministri)

La rivoluzione greca si compiè in pochi giorni senza spargimento di sangue e senza combattimenti.

AMERICA

Leggesi nel *Globe* del 30 ottobre:

Le nostre notizie di Vera Cruz sono del 30 di settembre. Il generale Forey sbarcò al 25 di settembre, ma era stato preceduto dal seguente notabile proclama:

« Messicani, l'Imperatore Napoleone affidandomi il comando del nuovo esercito, che ben tosto mi seguirà, m'incaricò di farvi conoscere le sue vere intenzioni.

Quando, alcuni mesi sono, l'Inghilterra, la Francia e la Spagna, sottoposte alle stesse necessità, furono indotte a riunirsi per la stessa causa, il governo dell'Imperatore non inviò che un piccol numero di soldati lasciando alla nazione più oltraggiata la direzione principale pel risarcimento dei torti comuni. Ma per una fatalità difficile a prevedere le parti furono intervertite e la Francia rimase sola a difendere ciò che ella credeva importare a tutti. Ma questa nuova condizione non la fece retrocedere. Convinta della giustizia delle sue reclamazioni, forte delle sue intenzioni favorevoli alla rigenerazione del Messico, essa ha perseverato e persevera più che mai nello scopo che si è proposto.

Non vengo a far guerra al popolo messicano, ma a pochi uomini senza scrupolo e senza coscienza, che hanno conculcato il dritto delle genti e per sostenersi non vergognarono di vendere a brani all'estero il territorio del loro paese.

Si cercò di sollevare contro noi il sentimento nazionale dando ad intendere che noi venivamo per imporre al paese un governo a nostro talento, quando invece il popolo messicano, affrancato dalle nostre armi, sarà interamente libero di scegliere il governo che gli converrà. Ho missione espressa per dichiarare tal cosa.

Gli uomini coraggiosi che vennero ad unirsi a noi meritano la speciale nostra protezione; ma, a nome dell'imperatore, faccio appello senza distinzione di partito a tutti coloro che vogliono l'indipendenza della loro patria e l'interesse del suo territorio. Non è secondo la politica della Francia mischiarsi, per un vantaggio personale, nelle discordie intestine delle nazioni estere; ma quando, per motivi legittimi, è costretta ad intervenire, lo fa sempre nell'interesse della nazione ove si esercita la sua azione.

Rammentatevi che ovunque sventola il suo vessillo, in America come in Europa, ella rappresenta la causa dei popoli e della civiltà.

Vera Cruz, 21 settembre 1862.

Il generale di Divisione
senatore, comandante in capo il corpo di spedizione del Messico,
Segnato FOREY. »

Una lettera di Vera Cruz, del 27 di settembre, contiene quanto segue:

Il generale Forey ha decretato che non riconosceva punto il generale Almonte, come capo supremo della nazione, titolo che si è conferito egli stesso, ma che lo riconosce solo come un generale della Repubblica. In conseguenza di questo atto importante ha ordinato (e ieri, 26, il suo ordine fu eseguito) che le persone di cui seguono i nomi riprenderebbero le funzioni che esercevano ancora pochi giorni sono. Sono Serrano e Marin, il primo governatore civile, il secondo governatore militare, li cui uffici erano stati riuniti nelle mani del generale di divisione Woal per decreto del generale Almonte.

Il proclama del nuovo capo e plenipotenziario straordinario francese e il primo suo provvedimento manifestano un cambiamento nella politica prima tenuta a Orizaba.

Il generale Forey ha nelle mani tutti i poteri militari e civili, stantechè per decreto de' 6 di luglio l'imperatore lo creò suo ministro plenipotenziario al Messico, dimodochè a lui solo spetta la soluzione delle questioni governative.

Giusta gli ordini dell'imperatore, il signor di Saligny continuerà a riseder al Messico nella qualità di ministro ordinario i cui poteri restano momentaneamente subordinati a quelli di un ambasciatore straordinario.

FATTI DIVERSI

MONUMENTI. — Nel camposanto di Torino, dice la *Gazzetta di Torino*, veniva ieri scoperta la lapide dell'artista romano Fortunato Martinori. Il nome e le opere di lui stimati da quanti li conobbero, il suo ardente amore per la patria e la devozione agli amici, rendono cara la sua memoria e meritano una parola di riconoscenza a que'pii che pensarono a conservare in quel marmo la ricordanza.

Ecco l'iscrizione:

Fortunato Martinori da Roma
Architetto e scultore
Amò la patria italiana
E l'onorò con opere insigni
Travagliata ma breve ebbe la vita
La morte consolata di pianti.
A dì 30 ottobre 1862
Otto mesi dal suo passaggio
La vedova ed i figli.

ASILI INFANTILI. — La Commissione della lotteria approvata con decreto prefettoriale del 15 dello scorso settembre a benefizio degli asili d'infanzia della città di Chieri nel compiere il dovere di notificare al pubblico che al 30 del p. p. ottobre aprivasi in detta città l'esposizione dei 900 circa oggetti offerti per l'effettuazione di detta lotteria, spera tanto più che un numeroso concorso di visitatori renderà facile lo smaltimento dei 20,696 biglietti autorizzati inquantochè questo ingegnoso modo di soccorrere ai figli dell'onesta classe operaia, non solo mantiene viva nelle persone agiate la fiamma della carità, ma produce anche nei parenti dei beneficati un effetto morale utilissimo all'ordine pubblico.

Per detta Commissione,
Il presidente C. GIAMBATTISTA DEGUBERNATIS.

— Il *Corr. delle Marche*, giornale di Ancona, pubblica la seguente lettera al sindaco di Civitanuova, circondario e provincia di Macerata:

Illustrissimo signor Sindaco

Ho l'onore d'informarvi che sulla mia proposizione, l'Imperatore Napoleone III ha autorizzato la fondazione di un Asilo Infantile nel suo casino chiamato *Poggio Imperiale*, destinato ad accogliere tutti i bimbi della campagna vicina che trovansi troppo distanti da Civitanuova per frequentare le scuole. L'apertura dell'asilo avrà luogo il 3 novembre prossimo.

Come io ebbi occasione di significarvi a voce, vi saranno ammessi i fanciulli dei due sessi dai 5 anni ai 9 che riceveranno coll'istruzione tutte le cure necessarie alla loro età, ed una zuppa in tutti i giorni da poterli nutrire convenientemente durante la loro dimora nell'asilo.

Debbo inoltre significarvi che S. M. mi ha autorizzato egualmente a fondare a Civitanuova nelle dipendenze del suo palazzo un altro Asilo simile al primo per i bimbi dai 4 ai 7 anni; come pure una sala di *soccorsi alimentarii* da distribuirsi ai vecchi poveri. L'apertura dell'uno e dell'altra seguirà dopo quella dell'asilo di Poggio Imperiale.

L'utilità degl'indicati stabilimenti liberi, e gratuiti, ed i vantaggi che ne risulteranno per le famiglie chiamate ad approfittarne, mi lasciano sperare che la popolazione accoglierà con gratitudine le disposizioni di S. M. l'Imperatore, di cui sono l'interprete.

Io amo pensare che questa amministrazione municipale che trovasi alla portata di apprezzare a preferenza di qualunque altra l'importanza di una bell'opera, vorrà parteciparmi il suo benevolo appoggio per raggiungere più facilmente lo scopo morale, intellettuale e filantropico delle accennate istituzioni. Vogliate signor sindaco, ecc.

EUGENIO NALLAIRE.

CAMPAGNA 1860-61. — Il tenente generale conte Menabrea, che era comandante superiore del Genio nella campagna 1860-61, ha presentato il 29 spirato ottobre al Ministro della guerra un rapporto generale accompagnato da molti disegni sopra il servizio dell'arma del Genio in quella campagna.

Il tempo richiesto per eseguire colla voluta esattezza i numerosi piani e i disegni dei molteplici particolari fece ritardare fino ad ora il compimento di questo importante lavoro.

È noto come nella menzionata campagna siano stati frequenti e non comuni le occasioni a quai lavori speciali, per i quali è istituita negli eserciti l'arma del Genio. Tutte le operazioni alle quali presero parte gli zappatori nelle marce, nell'espugnazione di città murate e negli assedi trovansi descritte in modo particolareggiato nel rapporto di cui parliamo e nei documenti allegati. E poichè l'assedio di Gaeta fu sopra tutte le altre operazioni d'attacco la più importante, vennero con opportuno pensiero raccolti in separato atlante, illustrato da alcune vedute pittoresche, i piani relativi all'espugnazione di quella Fortezza.

I brevi cenni che abbiamo dato bastano a far comprendere quanto potrebbe vantaggiarsi l'istruzione pratica degli ufficiali dal conoscere un lavoro che riunisce all'esattezza delle notizie la precisione dei particolari. Ondechè facciamo voti perchè ad esempio di quanto si è operato presso le altre nazioni dopo il compimento di fatti che tornano a gloria ed istruzione degli eserciti, sia pubblicata la suddetta raccolta, della quale ci rincresce non poter parlare con quell'estensione e particolarità che sarebbero richieste dalla sua importanza (*Gazz. mil. ital.*).

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO. — *Sunto periodico delle operazioni a credito e debito dei depositanti dal 29 settembre a tutto il 2 novembre* 1862.

	Num.	Importo
Rimanenza attiva al 28 7.bre 1862		
Libretti	8646	2967456 51
Entrata per N. 900 depositi . . .		122821 »
Libretti nuovi emessi	190	
Totali	8836	3090277 51
Uscita per N. 700 rimborsazioni		91017 10
Libretti estinti per pagamento a saldo	121	
Rendita dello Stato acquistata a richiesta di N. 1 depositante L. 40.		
Rimanenza attiva al 2 9.mbre 1862		
Libretti	8715	2999260 44

Per l'Amministrazione
Il segretario capo d'ufficio, cav. F. DEBARTOLOMEIS.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — L'*Economia Rurale e il Repertorio di agricoltura riuniti*; Indice delle materie contenute nel fascicolo 20 del 25 ottobre. *Direzione* — Rassegna agronomica: stagione propizia per ottenere patate precoci in primavera — Statistica agraria della Francia — Nuove cattedre di agricoltura — Malattia nel pollame in Sanfrè.

Polliotti — L'industria cotoniera; *Ferrero Gola* — Del capitale; *Roda* — Coltivazione naturale e forzata del Giacinto orientale; *Arcozzi* — Condizione delle produzioni agrarie ed industriali in Italia; *De le Gracerie* — Dei mezzi di comunicazione aperti e da aprirsi nella Isola di Sardegna; *Boetti* — Rimedi o preservativi contro la rabbia; *Direzione* — Varietà — Del corniolo — Modo di rendere commestibili ogni sorta di funghi — Rassegna e bollettini commerciali agrari. Tav. XI con tre figure sulla coltivazione del Giacinto.

NECROLOGIA. — Annunziasi la morte in età di 59 anni della duchessa vedova Maria Luigia Federica Alessandrina Elisabetta Carlotta Catterina di Sassonia-Altenborgo, avvenuta il 26 ottobre nel castello di Elisabethenbourg a Meiningen. Suo padre fu il granduca Federico Luigi di Mecklembourg-Schwerin, e la madre la granduchessa Elena Paulowna di Russia.

— Si ha dall'America notizia della morte di Lopez, presidente della Repubblica del Paraguay, e di Rafael Garcia Escalante, già vice presidente della Repubblica di Costa Rica sotto la presidenza di Mora.

— È morto a Genova di apoplessia fulminante il professore di Codice civile in quella Università Clemente Mongiardini.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 3 NOVEMBRE 1862.

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

ELEZIONI POLITICHE.

Nel Collegio elettorale di Penne è stato ieri proclamato deputato al Parlamento il comm. Giovanni Prati con voti 202 su 244 votanti.

Un supplemento annesso alla Gazzetta d'oggi contiene un Decreto Reale per l'ordinamento delle Direzioni, delle Ispezioni e delle Sotto-Ispezioni delle Gabelle.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Spezia, 1 novembre.

Nella notte trascorsa il Generale ha dormito dieci ore. Edema diminuito nella località; mangia con appetito.

Tolone, 1 novembre.

Tutti gli ufficiali di marina che si trovano in permesso ebbero l'ordine di raggiungere la squadra.

I preparativi continuano attivamente, ma non fu ancora dato ad essa l'ordine di partenza.

Lucerna, 1 novembre.

Fu respinto con 16,000 voti contro 10,000 il progetto per la revisione della Costituzione.

Londra, 1 novembre.

Lord Russell ricevette il Comitato garibaldino che venne incaricato d'insistere presso il ministero per la pronta evacuazione di Roma. Russell rispose che l'unico mezzo possibile per ottenere questo scopo è quello di fare delle amichevoli rimostranze alla Francia, che l'Inghilterra le ha già fatte e che le rinnoverà quando giunga il momento che le crederà necessarie.

Spezia, 2 novembre.

Continua il miglioramento. Edema molto diminuito.

Monaco, 2 novembre.

Sono qui giunte le LL. MM. il re e la regina di Grecia.

Parigi, 2 novembre.

I giornali pubblicano una lettera del commendatore Nigra, colla quale egli smentisce la notizia data dalla *France* che il Gabinetto italiano abbia disconfessato la nota di Durando.

L'Imperatore ricevette ieri in udienza il signor Bismark, il quale è partito quest'oggi per Berlino.

Londra, 2 novembre.

L'*Observer* dice che se i Greci sono disposti ad eleggere per loro re il principe Alfredo d'Inghilterra, la riunione delle Isole Jonie alla Grecia farebbe cadere l'opposizione delle potenze. Però è probabile che il principe Alfredo rifiuterebbe; in tal caso l'*Observer* crede che i Greci sceglierebbero il principe Napoleone.

MINISTERO DELLA GUERRA.
Segretariato Generale.

Potendo occorrere di devenire alla nomina di alcuni sostituiti segretari e di scrivani presso i tribunali militari permanenti, si invitano tutti coloro che desiderano d'aspirare all'esame di concorso stabilito per l'ammissione a tali posti, a rivolgere le loro domande, od a rinnovare le già fatte all'avvocato generale militare entro tutto il mese di novembre prossimo.

Tali domande dovranno essere corredate degli opportuni documenti atti a comprovare che il ricorrente ha tutte le condizioni per i summentovati posti rispettivamente richieste dall'articolo 67 e seguenti del Regolamento relativo all'amministrazione della giustizia penale militare nei tribunali militari approvato con Reale Decreto dell'11 agosto 1860.

Dette condizioni sono:

a) Per gli aspiranti al posto di sostituito segretario:

1. Essere regnicolo;
2. Aver prestato con distinzione l'esame d'istituzioni civili e di procedura, o fare almeno fede di essere stato ammesso all'esercizio dell'ufficio di procuratore, oppure di candidato notaio;
3. Essere riconosciuto idoneo in apposito esame scritto e verbale sulla procedura penale militare;

b) Per gli aspiranti al posto di scrivano:

1. Essere regnicolo;
2. Aver compiuta l'età di 18 anni;
3. Aver prestato con distinzione l'esame di 1.a e 2.a rettorica;
4. Esser riconosciuto idoneo in apposito esame sì scritto che verbale, sulla calligrafia e sulla lingua italiana e francese.

Siccome nell'anno 1861 furono già dati consimili esami in conseguenza dei quali quei concorrenti furono ammessi d'allora in poi agli impieghi summentovati a seconda dell'ordine dei punti di merito conseguiti, si diffidano quegli altri concorrenti che ancora non poterono essere impiegati, esser cessato l'effetto del ricordato esame del 1861.

MINISTERO DELLA MARINA.
Notificanza.

Occorre alla R. Marina di provvedere a n. 2 posti di Allievo-Ingegnere nel Corpo del Genio navale. Questo Ministero ha quindi determinato, in base dell'art. 10 del R. Decreto 1 aprile 1861, di aprire un concorso di esami per la nomina ai posti medesimi.

Tale concorso sarà tenuto in Napoli, ed i relativi esami avranno principio col giorno 17 novembre prossimo venturo.

Per l'ammissione si richieggono nei candidati le seguenti condizioni:

1.o Essere per nascita o per naturalizzazione regnicolo;

2.o Non oltrepassare il 25.o anno di età;

3.o Aver riportata la laurea d'Ingegnere in una delle Università del Regno.

Le relative domande, estese su carta da bollo e corredate dei documenti atti a comprovare i suddetti requisiti, dovranno essere fatte pervenire indistintamente ai Comandi generali della R. Marina in Genova, Napoli ed Ancona, non più tardi del 5 novembre prossimo venturo.

Presiederà al concorso una speciale Commissione nominata dal Ministero; gli esami avranno luogo a norma del programma a ciò stabilito dall'anzicitato R. Decreto, e verseranno sul *Calcolo infinitesimale — differenziale — integrale — Geometria descrittiva, Meccanica — Statica — Dinamica — Idrostatica — Idrodinamica* — e sulle *Macchine.*

Ai Candidati che avranno subiti gli esami, verranno rimborsate tutte le spese propriamente di viaggio, in base alle vigenti Tariffe, considerandoli come Allievi Ingegneri, escluse perciò quelle di soggiorno.

Però, presentandosene l'occasione, sarà loro preferibilmente accordato il passaggio gratuito a bordo d'una R. Nave che dal luogo di loro partenza fosse diretta al Porto di Napoli, e così viceversa pel ritorno, al qual fine occorrerà si presentino a seconda del caso, all'ufficio del Comando generale del Dipartimento marittimo meridionale o settentrionale.

Torino, 15 ottobre 1862.

Il ff. di Segretario gen.
MONTANO.

G. FAVALE gerente.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

3 novembre 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0. C. della matt. in c. 72 90 73 20 72 95 — corso legale 73 05 — In liq. 73 25 30 30 35 22 1[2 25 p. 30 9bre.

Id. piccole rendite. C. della mattina in c. 73 15 25 05. Corso legale 73 15.

Fondi privati.

Canali Cavour. C. d. m. in c. 510.

Dispaccio ufficiale.

BORSA DI NAPOLI — 31 ottobre 1862.

Consolidati 5 0[0, aperta a 73 20, chiusa a 73 15.
Id. 3 per 0[0, aperta a 46, chiusa a 46.

SPETTACOLI D'OGGI.

CARIGNANO. (ore 7 1[2). Opera *Rigoletto* — ballo *Delia.*

VITTORIO EMANUELE. Riposo.

NAZIONALE. Riposo

ROSSINI. (ore 8). La dramm. Comp. Toselli recita: *Da la povertà a la ricchessa.*

ALFIERI. (ore 8 1[2) La dramm. Comp. Monti e Preda recita: *La lucerna d'Epitteto.*

SAN MARTINIANO. (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *Gli anelli magici* — ballo *Paradiso e Inferno.*

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia.

Sulla proposizione del nostro Guardasigilli ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo

Art. unico.

È autorizzato il dottore Francesco Zucchi del fu Giuseppe di Milano, avvocato in Desio, ad aggiungere al proprio cognome quello del casato della di lui defunta madre Pecoroni e ad usare per l'avvenire in tutti gli atti, ed in ogni occorrenza del cognome di Zucchi-Pecoroni, con che prima faccia pubblicare nel foglio ufficiale la presente concessione.

Il prefato nostro Guardasigilli è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 21 agosto 1862.

Firm. VITTORIO EMANUELE.

Firm. RAFFAELE CONFORTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale di Contabilità

Si notifica che nel giorno 13 del prossimo mese di novembre ad un'ora pomeridiana si procederà in Torino, nell'ufficio del Ministero della Guerra, avanti il direttore generale, all'appalto delle seguenti provviste

1. Chilog. 2,000,000 piombo in pani al prezzo di cent. 60 cadun chil., divisi in 4 lotti di chil. 500,000 caduno, da introdursi nei magazzini del laboratorio d'artifizi in Genova nel termine di giorni 180.

2. Chilog. 200,000 rame in pani, a L. 2 80 per cadun chilogr., da introdursi nei magazzeni della regia fonderia in Torino nel termine di giorni 180.

3. Chilogr. 100,000 rame in bande da cassule fulminanti, a L. 8 25 cadun chil., da introdursi nei magazzini del laboratorio pirotecnico in Torino nel termine di giorni 180.

4. Chilog. 20,000 stagno in pani, a L. 3 80 per cadun chil., da introdursi nei magazzini della regia fonderia in Torino, nel termine di giorni 180.

5. Chilog. 450,000 nitro greggio a titolo di puro (dopo analisi), al prezzo di L. 1 30 per cadun chil., da introdursi nel termine di giorni 240 dall'avviso dell'approvazione del contratto, nella raffineria nitri in Genova.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degli incanti, via Accademia Albertina, n. 20, e presso la Direzione della raffineria nitri suddetta.

I fatali pel ribasso del 20.mo sono fissati a giorni 8 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi succitati un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore per un valore corrispondente al decimo dell'importare della provvista di cadun articolo.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli Uffici d'Intendenza e Sotto-Intendenza militare del 1.o, 2.o, 3.o e 4.o Dipartimento, e nei capi-luoghi delle Divisioni militari del 5.o, 6.o e 7.o Dipartimento.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno al Ministero dalle Intendenze militari officialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che li offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra.

Torino, addì 19 ottobre 1862.

Per detto Ministero, Direzione Generale,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti,
Cav. FENOGLIO.

CASSA ECCLESIASTICA

DELLO STATO

AVVISO D'ASTA

Nel giorno 18 novembre corrente, ore 10 antimeridiane avrà luogo nell'ex-monastero delle Domenicane in Genova la vendita a licitazione privata di otto altari, ed altri oggetti tutti in marmo, in quattordici distinti lotti.

Per le condizioni della vendita recapito all'ufficio del ricevitore della Cassa Ecclesiastica in Genova, piazza Annunziata, n. 20, piano 4.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'INCANTO

Si notifica che giovedì 6 del prossimo venturo mese di novembre, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, col metodo dei partiti segreti estesi su carta bollata, si procederà agl'incanti per la vendita, durante l'anno 1863, dei seguenti prodotti dei macelli normali eserciti per conto di questo Municipio, divisi in tre lotti, cioè:

Lotto 1. Corami, per ogni miriagramma L. 7, 50.

Lotto 2. Interiora, per ognuna L. 4 80.

Idem 2. Grasso per ogni miriagr. » 8 00.

Lotto 3. Lingue per ogni miriagr. » 13 80;

e si delibereranno all'offerente maggior aumento ai prezzi assegnati ad ogni oggetto.

I capitolati di condizioni a cui è subordinata la vendita di ciascun lotto, sono visibili nell'Ufficio 9 o Economia) della civica segreteria, tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Recenti pubblicazioni

Presso la Stamperia Reale in Torino, via di Po, n. 5, e tutti i principali librai d'Italia

GRAMMATICA GRECA

AD USO DEI LICEI

PER

BARTOLOMEO BONA

Professore em. di Filologia nella R. Università di Torino, ecc.

Un vol. in-12 di pag. XVI-328 — *Prezzo L.* 2, *Cent.* 80.

GRAMMATICA GRECA ELEMENTARE

AD USO DEI GINNASJ

del medesimo autore

Un volume in-12 di pagine 204. — *Lire* 1, *Cent.* 80

SERVIZII POSTALI

per l'ITALIA, ELBA, CORSICA, SARDEGNA, NAPOLI, SICILIA e TUNISI

Itinerario del mese di Novembre 1862

ANDATA

Da Genova per CAGLIARI . . tutti i sabati (1) a ore 9 antimeridiane; » mercol. » 6 pomeridiane
» Genova » TUNISI . . . mercoledì 12 e 26 (2) » 6 » (toccando Livorno e Cagliari)
» Genova » PALERMO . . . mercoledì 5 e 19 a ore 6 » (toccando Livorno e Cagliari)
» Genova » PORTOTORRES . tutti i martedì (3) a ore 9 antimeridiane; » venerdì (4) » 6 pomeridiane
» Genova » BASTIA . . . . . tutti i venerdì » 6 »
» Genova » LIVORNO . . . . tutti i mercoledì » 6 »; » venerdì » 6 »
» Livorno » l'ISOLA D'ELBA . tutti i mercoledì » 9 antimeridiane; tutte le domeniche » 9 »
» Cagliari » MADDALENA . . . tutte le domeniche » 3 pomeridiane (toccando Muravera, Tortolì, Orosei, Siniscola e Terranova)
» Cagliari » NAPOLI (5) il 10 e il 20 . . . . . . a ore 5 pomeridiane

RITORNO

Da Palermo . . per GENOVA mercoledì 12 e 26 . a ore 8 antimeridiane (toccando Cagliari e Livorno).
» Tunisi . . . . » GENOVA mercoledì 5 e 19 a . ore 10 » (toccando Cagliari e Livorno).
» Cagliari . . . » GENOVA tutti i martedì a ore 6 pomeridiane; » giovedì (6) » » 6 »
» Portotorres . » GENOVA tutti i venerdì a ore 8 antim.; » martedì (7) » 8 »
» Bastia . . . . » GENOVA tutti i mercoledì a » 7 antim. (toccando Livorno).
» Livorno . . . . » GENOVA tutti i mercoledì a ore 6 pomer.; » sabato » 6 »
Dall'isola d'Elba. » LIVORNO tutti i lunedì a ore 7 antim.; » venerdì » 7 »
» Maddalena . » CAGLIARI tutti i mercol. 11 » 11 » (toccando Terranova, Siniscola, Orosei, Tortolì, Muravera)
Da Napoli . . . . . » CAGLIARI (8) il 14 e 24 a ore 8 pomer.

(1) Toccando *Tortolì* . . il 1, 3 e 5 sabbato in andata e ritorno
(2) Toccando *Terranova* . . . . » »
(3) Toccando *Maddalena* il 2.o e 4.o martedì » »
(4) Toccando *Maddalena* il 1.o e 3.o venerdì » »
(5) Toccando *Tortolì e Terranova.*
(6) Toccando *Livorno.*
(7) Toccando *Bastia e Livorno.*
(8) Toccando *Terranova e Tortolì.*

Genova, 27 ottobre 1862.

L'Amministrazione R. RUBATTINO *e* COMP.

PREFETTURA DI MODENA

Avviso d'Asta

Si deduce a pubblica notizia che alle 11 antimer. del giorno 5 novembre prossimo, negli uffici di questa Prefettura e davanti l'ill.mo signor prefetto, verrà aperto pubblico incanto ad estinzione di candela vergine, per l'appalto in quattro lotti distinti ed ai prezzi sotto indicati delle seguenti somministrazioni da farsi alla casa di correzione in Saliceta S. Giuliano presso questa città nel p. v. anno 1863, e più oltre quando avvenga la tacita rinnovazione contemplata dal capitolato relativo al presente appalto, ostensibile a chiunque presso questa segreteria.

Lotti	Qualità delle somministranze	Prezzo	Quantità delle giornate	Montare delle somministranze Lire	Osservazioni
1	Vitto legale per ditenuti gr.li	L. 0 48	10950	5236	in rag. di n. 30 al giorno
	Vitto da lavorante id. . . .	» 0 60	40150	24090	id. 110 id.
	Vitto di riccmpensa id. . .	» 0 70	29200	20440	id. 80 id.
	Vitto dietetico	» 0 65.	10950	7117 50	id. 30 id.
	Vitto da guardiano e inservienti	» 1 10	8760	9636 00	id. 24 id.
			L.	66329 50	
2	Legna da ardere ogni miriagr.	L. 0 36 M.	4000	1440 00	
	Carbone	» 0 96 »	200	192 00	
			L.	1632 00	
3	Foglie di meliga	L. 0 75 M.	600	450 00	
4	Olio d'ulivo da ardere . . .	L. 1 75 Ch.	1600	2800 00	

Chiunque volesse attendere a tale impresa resta invitato ad intervenire all'annunziato incanto nel giorno ed ora fissati, avvertendo però che a garanzia delle offerte sarà necessario un deposito per ciascun concorrente di L. 3,000 da farsi in danaro, o cartelle di debito pubblico, od anche mediante vaglia; deposito che il deliberatario dell'appalto dovrà lasciare in consegna dell'Amministrazione appaltante quale cauzione dell'adempimento degli obblighi assunti, a meno che presentando fidejussore solidale in persona da riconoscersi solvente dall'Amministrazione stessa non se ne procuri la restituzione all'atto della stipulazione del contratto.

Seguito l'incanto avrà luogo la miglioria alla quale sarà fissato termine di giorni 8 con apposito manifesto da pubblicarsi.

Le disposizioni del regolamento 7 novembre 1860 sulla contabilità generale del regno saranno osservate del presente incanto.

Modena, 23 ottobre 1862.

Il Segretario capo F. ZAVARISI.

SOTTOPREFETTURA DI GUASTALLA

Avviso di 2° Incanto

Vendita del Bondenazzo e della Biasona

In esecuzione della legge 23 gennaio 1862, n. 440, ed in conformità delle disposizioni impartite dal Ministero delle Finanze pel tramite della Direzione del Demanio e delle Tasse in Reggio

Si rende noto:

Nell'Uffizio di questa Sottoprefettura il giorno 5 novembre p. v., alle ore 10 antimeridiane in presenza dell'ill.mo signor sottoprefetto o di chi per esso, coll'intervento ed assistenza del rappresentante locale delle finanze dello Stato, avrà luogo un secondo pubblico incanto essendo riuscito deserto il primo, per la vendita dei fondi demaniali denominati:

1. BONDENAZZO, sito nel Comune di Reggiolo, di ett. 65, are 82, cent. 21, in un sol corpo di terra, di natura colto, alberato, vitato, prativo e canepativo con fabbricato civile, oratorio, case coloniche e da ortolano e rispettive dipendenze.

2. BIASONA situato nel comune di Luzzara, di ett. 4, cent. 10, dipendente dalla possessione Negre, cui è congiunto, di natura colto, alberato e vitato.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di L. 200 pel primo fondo e di L. 50 per l'altro.

Per essere ammesso agli incanti l'aspirante all'acquisto dovrà, a garanzia degli effetti d'asta, depositare prima dell'ora stabilita per l'apertura della medesima, un vaglia esteso su carta bollata pagabile a vista e rilasciato appositamente da persona notoriamente risponsabile e tale riconosciuta dall'ufficio procedente e dal rappresentante delle finanze, ovvero cedole del debito pubblico al portatore, obbligazioni dello Stato, numerario o biglietti di Banca Nazionale per una somma capitale uguale al decimo di quella per cui l'immobile da alienarsi è posto in vendita.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, trattandosi di secondo incanto.

Dopo tale esperimento il cui risultato sarà notificato al pubblico mediante apposito avviso e nel termine di giorni 15 successivi si riceveranno, previo il deposito di cui sopra debitamente accresciuto, l'offerte in aumento non minori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione primitiva, e queste verificandosi, si farà luogo a nuovo esperimento nei modi suespressi nel quale l'aggiudicazione sarà definitiva.

Quando taluno si presenterà all'incanto a nome e per conto di terza persona dovrà preventivamente esprimere l'analoga riserva, e rendendosi deliberatario dovrà nel termine di tre giorni fare per atto pubblico l'opportuna dichiarazione di comando in favore della persona per conto della quale si fosse reso aggiudicatario ed avesse eseguito il deposito che continuerà a star fermo.

Le spese tutte che precedono, accompagnano e susseguono il contratto, quelle della perizia dello stabile venduto ed altro in conformità dell'articolo 8 del Capitolato relativo sono a carico esclusivo del deliberatario.

L'acquisitore non avrà alcun onere di pagamento delle tasse di registro.

Il pagamento del prezzo seguirà quanto al fondo Bondenazzo in quattro rate, la prima all'atto della stipulazione del contratto, la seconda dopo un anno, la terza dopo un altro anno, e la quarta dopo ugual termine, in guisa che l'intero prezzo sia pienamente soddisfatto dopo tre anni dalla data della stipulazione suddetta: quanto al fondo Biasona il corrispondente prezzo d'acquisto sarà soddisfatto in tre rate uguali, la prima all'atto della stipulazione stessa, la seconda dopo sei mesi, la terza dopo ugual termine dalla data del rogito di vendita, con facoltà agli acquisitori di pagare il prezzo dovuto rispettivamente prima delle epoche predette, e con obbligo di corrispondere il frutto del 6 per cento, pendente mora.

La vendita è fatta a corpo e non a misura ed oltre ai patti e condizioni surriferite è vincolata a tutte le altre obbligazioni del Capitolato e perizie relativi, ostensibili a chiunque in questa segreteria.

Guastalla, 20 ottobre 1862.

Il Segretario DRAGONI.

Presso il Libraio PARAVIA, *Torino e Milano*

Libri del Dottore **LUIGI VITTONE**

Professore di Matematica nel R. Liceo di Alessandria

COMPENDIO DI ARITMETICA per le Scuole ELEMENTARI 1862 . . L. 60

ELEMENTI DI ARITMETICA colle prime nozioni di Geometria per le Scuole Ginnasiali, Tecniche e Normali-Magistrali (ediz. 2.a), 1861 » 2 00

ELEMENTI DI ALGEBRA per le Scuole Liceali e Tecniche (ediz. 2.a) 1861 » 1 60

ELEMENTI DI GEOMETRIA per le Scuole Liceali, Tecniche e Normali-Magistrali, 1862 . . . . » 2 00

Rivolgersi anche all'autore con *vaglia.*

MUNICIPIO DI MONCALIERI

Tiro al Bersaglio

Dalla degnazione di S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia avendo il Municipio ricevuto in dono un pregevolissimo oggetto d'arte onde destinarlo qual premio al tiro del Bersaglio,

La Giunta Municipale notifica:

Che il concorso per il suddetto premio si aprirà dalle ore 8 antimeridiane del 3 novembre prossimo sino alle ore 4 pomeridiane del 15 stesso mese.

Esso però sarà chiuso nel giorno di domenica 9, riservato per il consueto tiro a segno della Guardia Nazionale.

Le norme per la distribuzione di tal premio sono indicate nel regolamento visibile presso la segreteria della direzione del tiro.

Per la Giunta Municipale
Il Sindaco NASI Alberto.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto diffida chi di ragione che non sarà per riconoscere qualunque pagamento che venisse fatto al signor *Gioachino Bajno,* il quale dal 1.o del corrente mese ha cessato dal far parte del suo ufficio.

Conterno proc. capo.

INCANTO VOLONTARIO

In seguito all'aumento del mezzo sesto ammessosi dal tribunale e fattosi dalla damigella Teresa Giordano sul prezzo di lire 7745 a cui era stato deliberato per atto 16 scorso settembre, a favore del signor Giovanni Acino il podere ossia villeggiatura denominata il Merlo, spettante alli minori Nestore, Lorenzo e Celestina Ceresole fu Carlo di questa città, e situata sul territorio di San Mauro Torinese, di are 314, 13, 45, pari in v. m. a tav. 824, 6, nella regione Vallariva, oltre all'entrostante mobiglia, si stabilì il nuovo incanto avanti il notaio sottoscritto delegato per il 12 prossimo novembre alle ore 10 di mattina in questa città e nel suo studio.

Contemporaneamente si esporrà di nuovo all'asta il secondo lotto di detto podere consistente in un prato di are 39, 28, pari a tav. 155, 7, su quel territorio reg. Prati Asciutti, rimasto invenduto sul ribasso dal detto tribunale autorizzato a sole L. 3000 a vece di L. 3331 cui venne stimato.

Torino, 22 ottobre 1862.

Not. coll. Gius. Turvano.

CITAZIONE

Con atto 20 ottobre corrente, di Bernardo Benzi usciere del regio tribunale del circondario di questa città, ad instanza della signora Anna Maria Cinzano legalmente separata dal marito Ubaldo Stuardi, di ignoti domicilio, residenza e dimora, venne questi citato a termini dell'art. 61 del codice di proc. civ., per comparire entro il termine di giorni 10 avanti il detto tribunale per essere la detta Cinzano autorizzata ad esigere la sua dote da Enrico Cinzano, mediante idoneo reimpiego.

Torino, 21 ottobre 1862.

Cesare Parodi p. c.

CITAZIONE

Con atto 28 ottobre corrente l'usciere Agostino Scaravelli, addetto alla eccell.ma Corte d'appello di Torino, sull'instanza della ditta fratelli Guastalla, corrente in questa città, ha citato nella forma prescritta dall'art. 61 del codice di procedura civile, Carlo Bertelli già residente in questa città ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, a comparire avanti la prelodata Corte d'appello in via sommaria semplice nel termine di giorni 15 per vedersi in riparazione dell'appellata sentenza del tribunale di circondario di questa città 7 marzo ultimo, accogliere le conclusioni prese in primo giudicio.

Torino, 29 ottobre 1862.

Gazzotti sost. Marinetti.

NOTIFICANZA DI CITAZIONE

Sull'instanza del signor Giuseppe Visca dimorante a Canale, venne citato a termini dell'art. 61 del cod. di proc. civile, il Vincenzo Miglia già dimorante a Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti la giudicatura del mandamento di Lanzo, all'udienza che ivi verrà tenuta il giorno 16 dicembre prossimo ed alle ore 9 del mattino per difendersi dalle domande del detto signor Visca, come da relativo atto che verrà pubblicato e notificato come al detto art. del cod. di procedura civile.

P. L. Corsini p. c.

GRADUAZIONE.

Sull'instanza della signora Durando Agnese vedova di Dalmasso Antonio, residente a Centallo, il signor presidente del tribunale di circondario di Cuneo, con suo provvedimento delli 23 settembre ultimo scorso, dichiarò aperto il giudizio di graduazione pella distribuzione di L. 6710 e loro interessi, prezzo stabili siti in territorio di Centallo, subastatisi ad instanza di detta vedova Dalmasso, contro il signor sacerdote D. Agostino Testa, residente sulle fini di Villafalletto e deliberati a favore del signor Prever Cristoforo in Cuneo dimorante, per sentenza del suddetto tribunale in data 8 agosto pure ultimo scorso, il quale fece dichiarazione di comando a favore del signor Bernardi Giuseppe residente a Centallo, ingiungendo ai creditori di produrre e depositare i loro titoli entro giorni 30 e come è prescritto all'art. 849 del cod. di proc. civile, e commettendo pelle relative operazioni il signor giudice avv. Antonio Botta.

Cuneo, 30 ottobre 1862.

Cornello sost. Oliveri p. c.

Torino, Tipografia G. FAVALE e C.